



**Unione Europea**  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

## **POR FESR Basilicata 2014-2020**

**Avviso Pubblico per la selezione di progetti di cooperazione interregionale e transnazionale**  
(ai sensi dell'art. 96.3.d del Reg. (UE) n. 1303/2013)

### **Allegato 1a** **Format progetto**

## A. Identificazione del Progetto

Titolo del progetto		<b>“Sharing knowledge to increase postharvest efficiency”</b>	
Acronimo		<b>S.K.I.P.E</b>	
Nome dell’organismo capofila		Università degli Studi della Basilicata – Scuola di Scienze Agrarie Forestali Alimentari ed Ambientali (SAFE)	
Durata del progetto in mesi (cfr. art. 6 Avviso)		24 mesi	
Asse del programma (cfr. Art. 3 Avviso)		Asse 1 - “Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione” (OT1)	
Obiettivo specifico (cfr. Art. 3 Avviso)		O.S.1.2 - “Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale” / Priorità d’investimento – 1b	
Settore di Intervento (cfr. Art. 3 e all. 3 Avviso)		60 - Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca e centri di competenza pubblici, incluso il collegamento in rete	
Budget totale del progetto		€ 190.910,00	
di cui a valere sul PO FESR Basilicata 2014/2020		€ 170.910,00	
Cooperazione (art. 2 comma 2 Avviso)		<input type="checkbox"/> Interregionale <input checked="" type="checkbox"/> <b>Transnazionale</b>	

## B. Identificazione dei partner del progetto

Partner	Numero	
Partner operanti in Regione Basilicata	1	
Partner operanti in altre Regioni italiane	0	
Partner esteri operanti in uno Stato Membro della UE	1	
Partner esteri operanti extra –UE (specificare stato)	1	Bosnia-Herzegovina

<b>PARTNER CAPOFILA</b>	
Denominazione	Università degli Studi della Basilicata – Scuola di Scienze Agrarie Forestali Alimentari ed Ambientali (SAFE)
Indirizzo	Viale Ateneo Lucano, 10. 85100 Potenza (PZ)
Regione	Basilicata

Paese	Italia
P.IVA/ Codice fiscale	00948960760 / 96003410766
PEC	protocollo@pec.unibas.it
Website	<a href="http://portale.unibas.it/site/home.html">http://portale.unibas.it/site/home.html</a>
Settore prevalente di attività	Formazione e ricerca universitaria
Rappresentante Legale	Nome: Aurelia
	Cognome: Sole
	Indirizzo: Via Nazario Sauro, 85100 Potenza (PZ)
	Tel./Fax: 0971202011
	E-Mail: rettore@unibas.it
Persona di Contatto	Nome: Francesco
	Cognome: GENOVESE
	Indirizzo: viale Ateneo Lucano, 10 85100 Potenza (PZ)
	Tel.: 0971 205256
	E-Mail: francesco.genovese@unibas.it
Breve descrizione delle esperienze e del profilo istituzionale	<p>I gruppi di ricerca della SAFE coinvolti hanno dotazioni infrastrutturali e di personale altamente qualificate per l'esecuzione di attività di ricerche e sviluppo nel settore delle Scienze e Tecnologie Alimentari. Infatti, il patrimonio di attrezzature scientifiche e di impianti pilota associato a un gruppo di lavoro con una forte connotazione interdisciplinare e con una grande esperienza in laboratorio ed operativa sugli impianti di produzione, rende la struttura di ricerca della SAFE un'eccellenza nella ricerca nel settore alimentare a livello nazionale e internazionale.</p> <p>In particolare sono disponibili le competenze per affrontare, con metodologie innovative, sia lo studio dei processi biochimici fondamentali, sia gli aspetti tecnici legati alla definizione e valutazione di processi per la produzione di alimenti, per la valutazione dell'idoneità di materie prime e fattori di produzione abiotici nelle trasformazioni alimentari, produzione di alimenti funzionali, valutazione sensoriale degli alimenti, verifica dell'eventuale presenza di sostanze pregiudicanti la sicurezza di prodotti alimentari, processi tecnologici e biotecnologici di produzione per prodotti di elevata qualità e legati alla tradizione alimentare italiana, conservazione e condizionamento nelle industrie agro-alimentari, sviluppo di processi produttivi sostenibili, la scelta, lo sviluppo e la costruzione di macchine, impianti e strumentazioni, anche per l'automazione, dedicate in modo specifico all'industria alimentare.</p> <p>L'Università degli Studi della Basilicata promuove lo sviluppo di attività congiunte di didattica e ricerca e favorisce lo scambio di docenti e studenti, attraverso l'istituzione, l'incremento ed il consolidamento di relazioni istituzionali con numerosi atenei/istituti/organismi/centri di ricerca nazionali ed internazionali. Rientrano tra gli obiettivi prioritari di tali iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la partecipazione a programmi di ricerca;</li> <li>• le attività didattiche integrate;</li> <li>• lo scambio di personale docente, ricercatori, personale amministrativo,</li> </ul>

	<p>dottorandi, studenti, ecc.;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• lo scambio di informazioni, documentazioni e pubblicazioni scientifiche;</li> <li>• gli incontri di studio, seminari e corsi su temi previsti dall'accordo.</li> </ul> <p>Sono attualmente attive numerose convenzioni, tra la SAFE e università ed enti di ricerca internazionali, per l'effettuazione di attività di cooperazione e scambio, si riportano le esperienze più recenti:</p> <p>Partenariato europeo in ambito H2020 per il progetto denominato "MyPack - Best Markets For The Exploitation Of Innovative Sustainable Food Packaging Solutions" (Grant Agreement Number 774265).</p> <p>Application of Genomics to Innovation in the Lentil Economy (AGILE).        Obiettivo: analisi delle basi genetiche e delle conseguenze a livello fenotipico dell'adattamento a nuovi ambienti e condizioni climatiche nella specie Lens.        University of Saskatchewan - USASK (CANADA)</p> <p>PRESOVSKÁ UNIVERZITA V PRESOVE        Department of Ecology Faculty of Humanities and Natural Sciences - 17th November St. 1 - 080 01 – Presov (Slovakia)</p> <p>SZENT ISTVÁN EGYETEM        H-2100 Gödöllo, Páter Károly utca 1 (Ungheria)</p> <p>Çukurova Universitesi        Department of Food Engineering, Faculty of Agriculture, Dept of Food Engineering, TR01330 – Adana (Turkey)</p> <p>NATIONAL UNIVERSITY OF IRELAND, CORK School of Microbiology; School of Food and Nutritional Sciences University College Cork, Western Road, Cork (Irlanda)</p> <p>GEOPONIKO PANEPISTIMIO ATHINON        Department of Food Science and Technology Iera Odos 75, 118 55 Athens, (Grecia)</p> <p>UNIVERSIDADE CATÓLICA PORTUGUESA        Rua Arquiteto Lobão Vital 172-4200-374 Porto (Portogallo)</p>
--	--

<b>PARTNER N. 1</b>	
Denominazione	Technical University Of Cluj Napoca - North Center University Of Baia Mare (UTCLUJ-CUNBM)
Indirizzo	<b>28, Memorandumului street, 430122, Cluj Napoca</b>
Regione	
Paese	<b>Romania</b>

P.IVA/ Codice fiscale	
PEC	
Website	<a href="https://www.utcluj.ro/en/">https://www.utcluj.ro/en/</a>
Settore prevalente di attività	Formazione universitaria
Rappresentante Legale	Nome Vasile
	Cognome <b>Topa</b>
	Indirizzo <b>28 Memorandului street, 400114, Cluj Napoca</b>
	Tel./Fax +40264202202
	E-Mail Vasile.Topa@et.utcluj.ro
Persona Di Contatto	Nome <b>Gratiela Dana</b>
	Cognome <b>BOCA</b>
	Indirizzo <b>76 Victoriei street, 430122 Baia Mare, Romania</b>
	Ruolo Associate Professor
	Tel. 0724341344
	E-Mail <a href="mailto:bocagratiela@yahoo.com">bocagratiela@yahoo.com</a>
Breve descrizione delle esperienze e del profilo istituzionale	<p>L'Università Tecnica di Cluj-Napoca è un istituto di istruzione superiore leader nella regione nord-occidentale della Romania (conosciuta come Transilvania) nel campo tecnico, e uno dei più importanti in Romania. È organizzato in 13 facoltà, in due città principali, Cluj-Napoca (9 facoltà) e Baia Mare (4 facoltà). La distanza tra Cluj-Napoca e Baia Mare è di circa 150 km.</p> <p>Attualmente, sia a Cluj-Napoca (CJ) che a Baia Mare (BM) più di 20.000 studenti stanno frequentando corsi a tempo pieno a livello di Bachelor, Master e PhD. Ci sono anche più di 1000 studenti di dottorato. Tutti i corsi sono offerti in lingua rumena, ma alcune specializzazioni sono offerte anche in inglese, tedesco o francese. Il potenziale scientifico dell'Università ha reso possibile l'organizzazione di una serie di eventi scientifici di spicco a cui partecipano grandi specialisti rumeni e internazionali. I risultati pratici dell'attività di ricerca si riflettono in numerosi contratti e progetti con finanziamenti nazionali e internazionali. L'Università Nord di Baia Mare è focalizzata a sviluppare e implementare una nuova visione sulle nuove tendenze del mercato e dare l'opportunità ai propri studenti di scoprire e identificare le nuove priorità della tecnologia come un importante motore di sviluppo per il futuro.</p> <p>Il team di UTCluj Napoca ha esperienza nella valutazione e nell'analisi dell'ambiente interculturale e nella cooperazione con altre università in modelli applicativi e progettuali sul comportamento ambientale e sul riciclaggio. I risultati sono pubblicati su riviste accademiche con fattore di impatto e contribuiscono all'elaborazione di soluzioni in materia ambientale un argomento importante nel mercato attuale. Inoltre i risultati sono pubblicati in libri e capitoli di attività di ricerca. Le sfide tra i partner possono portare un'influenza positiva per le future azioni sul campo.</p> <p>Un'esperienza recente in tema di cooperazione internazionale, è rappresentato dal seguente progetto Erasmus, svolto con l'Università turca di Denizli: UNINANO K203; Erasmus 2016-2018, Pamukkale University.</p>

<b>PARTNER N. 2</b>	
Denominazione	<b>Federal Agromediterranean Institute of Mostar</b>
Indirizzo	Biskupa Čule 10, 88000 Mostar
Regione	
Paese	BOSNIA AND HERZEGOVINA
P.IVA/ Codice fiscale	4227506400006 - broj227023350008
PEC	<a href="mailto:ured@faz.gov.ba">ured@faz.gov.ba</a>
Website	<a href="http://www.faz.gov.ba">www.faz.gov.ba</a>
Settore prevalente di attività	
Rappresentante Legale	Nome <b>MARKO</b>
	Cognome <b>IVANKOVIĆ</b>
	Indirizzo Biskupa Čule 10, 88000 Mostar
	Tel./Fax ++ 387 36 335 052/++ 387 36 33 50 51
	E-Mail <a href="mailto:mivankovic@faz.ba">mivankovic@faz.ba</a>
Persona Di Contatto	Nome <b>MIRO</b>
	Cognome <b>BARBARIĆ</b>
	Indirizzo Biskupa Čule 10, 88000 Mostar
	Ruolo Researcher
	Tel. ++387 36 335 053 E-Mail <a href="mailto:miro.barbaric@faz.gov.ba">miro.barbaric@faz.gov.ba</a>
Breve descrizione delle esperienze e del profilo istituzionale	L'Istituto Federale Agro-Mediterraneo di Mostar svolge compiti di supporto alle aziende e altre attività di consulenza proprie della Federazione: organizzazione di servizi di rendicontazione e di previsione nel campo della protezione delle piante; consulenza e supporto per l'allevamento e selezione del bestiame; certificazione di sementi e di materiale vegetale di piante agricole; analisi degli alimenti; controllo della quantità e della qualità dei prodotti agricoli e dei loro derivati, dei fertilizzanti minerali e dei prodotti fitosanitari; attività nel campo della viticoltura e della vinificazione; produzione di tabacco; frutticoltura mediterranea; educazione degli agricoltori; protezione dei terreni agrari come risorsa naturale nella regione mediterranea.

### C. Sintesi della proposta progettuale

Fornire una breve sintesi della proposta progettuale.

La proposta progettuale si incardina sull'Asse 1 - "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" (OT1) con l'obiettivo di realizzare un progetto pilota che rafforzi il settore della "ricerca e innovazione" e promuova la "creazione di una rete di ricerca" tra il capofila e i partner coinvolti.

Il progetto pilota ha l'ambizione di mettere in condivisione, con i partner membri delle aree UE (Romania) e extra UE (Bosnia-Herzegovina), i risultati sviluppati nel campo della postraccolta, della riduzione degli sprechi in postraccolta, e nella trasformazione dei prodotti ortofrutticoli, e riportare le esperienze nei rispettivi paesi, trasferendole mediante opportune attività di divulgazione e dimostrative,

oltre che con lo sviluppo di linee guida, protocolli e studi pilota. Il coinvolgimento dei partner romeni e bosniaci parte dalla importante considerazione che, negli ultimi anni, i paesi dei Balcani vedono crescere la loro produzione ortofrutticola, con importanti eccellenze riferite ad alcune produzioni (lamponi, susine, uve), e sono presenti dei fabbisogni di natura tecnologica, che possono essere corretti anche per mezzo di attività di scambio di ricerca e di informazioni provenienti dallo sviluppo del presente progetto, o di progetti futuri, che in collaborazione con i medesimi partner, possono essere sviluppati (in ambito Horizon, Erasmus, o di altra natura).

## D. Descrizione del progetto

### D.1 Contesto di riferimento

Descrivere brevemente il contesto, l'origine dell'idea progettuale, le motivazioni e/o gli aspetti e/o le problematiche ed i bisogni cui si intende far fronte con il progetto.

Dal punto di vista tecnico il progetto pilota ha l'obiettivo di approfondire, servendosi delle opportunità di scambio e cooperazione concessi dall'Avviso, la situazione economica, il mercato di riferimento e lo stato della innovazione tecnologica sui prodotti ortofrutticoli, con la finalità di ridurre gli sprechi di prodotto nella fase primaria della produzione, considerato che questo è attualmente un problema diffuso della filiera agroalimentare, a livello mondiale, come riportato anche dalla FAO (cfr: <https://tinyurl.com/tjy7rlm>).

Considerando le perdite come un'inefficienza della filiera produttiva, per ogni singolo prodotto, le attività di ricerca e studio della presente proposta sono finalizzate ad affrontare le problematiche considerate di maggiore rilievo nell'ambito della filiera ortofrutticola, con un approccio integrato, orientato al mercato e con un occhio alle ricadute sociali, economiche, e in termini di impatto sui consumatori. Dai dati oggi disponibili, relativi alle diverse tipologie di prodotti, si evince che frutta e ortaggi presentano percentuali di perdita comprese nell'intervallo tra 10-15%, che però possono triplicarsi per specifici prodotti in relazione all'utilizzazione finale, ai mercati di destinazione, alle modalità di conservazione ecc.

Per quanto riguarda la filiera dell'ortofrutta, le esperienze di scambio concesse dall'Avviso delle Regione Basilicata, e le missioni che potranno essere svolte da tutti i partner, a rotazione, nei paesi coinvolti nel partenariato, avranno, in conclusione, le seguenti finalità:

- sviluppare una raccolta di dati (database) che rappresenti l'attuale scenario delle produzioni ortofrutticole e del livello tecnologico raggiunto, nei Balcani, oltre che in Italia, con notevole riferimento alla situazione presente in Basilicata, e ai potenziali legami commerciali tra i Paesi;
- individuare una o più strategie, con riferimento alle produzioni di maggior importanza economica, per la riduzione delle perdite, e gli opportuni interventi tecnologici in grado di consentire la riduzione dell'attività metabolica dei prodotti di riferimento, senza provocare alterazioni che possano ridurre le caratteristiche esteriori del prodotto, in abbinamento ad opportuni sistemi di confezionamento;
- definire protocolli di lavorazione, commercializzazione e trasformazione, da condividere con i partner del progetto, anche per la produzione di estratti e prodotti trasformati ad elevato valore nutrizionale, a partire da combinazione di frutta e ortaggi. I partner potranno adattare i protocolli ai loro contesti produttivi, o migliorarli per la trasformazione di prodotti ortofrutticoli non presi in esame nel progetto pilota;
- valutare l'impatto delle strategie proposte, per il mercato produttivo di riferimento, in termini di costi, sostenibilità, e percezione dei consumatori.

Come anticipato, in parte, la formazione del partenariato tiene conto delle particolari competenze maturate dai partner in coerenza con il progetto proposto, e delle peculiarità del contesto territoriale di riferimento. In particolare:

1. La produzione di frutta in Romania si svolge in molte parti del paese, ma si concentra soprattutto nelle zone più alte: i pendii meridionali dei Carpazi che serpeggiano attraverso il paese. La Romania è da tempo un importante produttore di frutta in Europa, grazie al (micro) clima e alle condizioni del suolo. Il governo rumeno ha stanziato un budget di 200 milioni di euro nell'ambito del programma di sviluppo rurale POP 2014-2020 per la modernizzazione della frutticoltura. Questo programma dovrebbe portare alla piantagione di circa 16.000 ettari. Oltre ai fondi per nuove piantagioni e nuove tecniche di produzione, sono stati stanziati anche fondi per lo sviluppo della filiera.

Pertanto:

- a) il partner University of Cluj-Napoca ha maturato ampie esperienze sulla gestione sostenibile dei processi produttivi, sulla diffusione delle innovazioni tecnologiche, sull'impatto socio economico delle scelte produttive.

Il partner rumeno (membro UE), **Technical University Of Cluj Napoca - North Center University Of Baia Mare (UTCLUJ-CUNBM)** svolge le seguenti attività, nell'ambito del progetto:

- Raccoglie dati su aziende produttrici di prodotti ortofrutticoli di importanza economica e territoriale, presenti in Romania, per i quali è necessario favorire interventi tecnologici in postraccolta, al fine di ridurre le perdite eccedenti o di scarto, che potrebbero essere oggetto di trasformazione secondo i metodi e i protocolli da sviluppare nel progetto di ricerca;
- effettua le opportune valutazioni in termini economici delle innovazioni e strategie proposte nel presente progetto, analizzando i costi e benefici per il mercato e le aziende del settore, gli aspetti legati alla sostenibilità, la percezione del consumatore;
- Identifica aziende target, da visitare durante le esperienze di scambio con gli altri partner di progetto;
- Partecipa alle missioni previste presso i partner indicati nella proposta, al fine di condividere dati, risultati e metodologie;
- Co-organizza, con gli altri partner di progetto, eventi di disseminazione e altre attività per divulgare le attività e i risultati del progetto.

- b) Il partner bosniaco (membro non UE), rappresentato dal **Federal Agromediterranean Institute of Mostar**, svolge le seguenti attività, nell'ambito del progetto:

- Raccoglie i dati su aziende produttrici di prodotti ortofrutticoli di importanza economica e territoriale, presenti in Bosnia- Herzegovina, e nell'area dei Balcani, supportando le attività del partner rumeno;
- identifica i prodotti ortofrutticoli presenti sul territorio, per i quali è necessario favorire interventi tecnologici in postraccolta, al fine di ridurre le perdite. Verifica, nel contempo, la presenza, anche stagionale, di produzioni eccedenti o di scarto per il mercato dell'export, che potrebbero essere oggetto di trasformazione secondo i metodi e i protocolli da sviluppare nel progetto di ricerca;
- Identifica aziende target, da visitare durante le esperienze di scambio con gli altri partner di progetto;
- Partecipa alle missioni previste presso i partner indicati nella proposta, al fine di condividere dati, risultati e metodologie;
- Co-organizza, con gli altri partner di progetto, eventi di disseminazione e altre attività per divulgare le attività e i risultati del progetto.

## D.2 Descrizione delle attività proposte

La descrizione delle attività proposte ai sensi dell'articolo 5, lettera h), dell'Avviso può fare riferimento a fasi connesse all'attuazione del progetto o al contenuto dello stesso (work package -WP) indicando il/i partner che saranno coinvolti nel loro sviluppo (cfr.

Denominazione	Fase o WP n. 1: Coordinamento
Data di inizio	01/09/2020
Data di conclusione	31/08/2022
Descrizione (max 750 battute)	<p>Questo WP consente l'assicurazione della corretta attuazione del progetto (avvio, esecuzione delle attività, e chiusura del progetto), il rispetto degli obblighi contrattuali, il piano di lavoro e il budget; la gestione efficace delle pratiche di lavoro tra tutti i partner.</p> <p>Le attività di coordinamento saranno basate su incontri periodici e riunioni in modalità videoconferenza, anche in ottica di organizzazione delle visite di studio per la condivisione delle attività, direttamente presso i partner di progetto.</p> <p>Inoltre, è prevista la compilazione di schede di monitoraggio delle attività di progetto e dell'avanzamento finanziario del progetto con l'implementazione di una procedura di gestione e condivisione on line.</p>
Partner responsabile	<b>UNIBAS (SAFE)</b>
Partner partecipanti	Technical University of Cluj Napoca - North Center University Of Baia Mare (UTCLUJ-CUNBM), Federal Agromediterranean Institute of Mostar
Eventuali stakeholder	
Prodotti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accordo di Partenariato.</li> <li>- Organizzazione di steering committee per il monitoraggio attivo del progetto (follow-up del progetto) nel rispetto del programma di lavoro stabilito (Gant).</li> <li>- Relazioni sull'attuazione delle attività del progetto e sulle spese sostenute.</li> </ul>

Denominazione	Fase o WP n. 2: Analisi socio economica del settore e delle innovazioni proposte
Data di inizio	01/09/2020
Data di conclusione	31/08/2021
Descrizione (max 750 battute)	<p>Il WP mira alla valutazione economica del settore e della filiera ortofrutticola nei Balcani, con riferimento alla Romania e Bosnia-Herzegovina, con l'obiettivo di definire:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) le produzioni ortofrutticole di maggior rilievo e le quantità prodotte</li> <li>b) i mercati preferiti per la commercializzazione e quelli potenziali da sviluppare</li> <li>c) il livello tecnologico della filiera e le misure esistenti per ridurre gli sprechi</li> <li>d) le opportune valutazioni economiche per le strategie e le innovazioni proposte e le ricadute sociali compresa la percezione del consumatore.</li> </ol> <p>Inoltre, è obiettivo fondamentale identificare aziende ortofrutticole di riferimento, da visitare durante le missioni, e che possano essere, in primis, utilizzatrici dei risultati sviluppati nel progetto.</p> <p>Il WP è coordinato dal partner rumeno per le sue specifiche competenze in ambito economico e statistico.</p>

Partner responsabile	<b>Technical University of Cluj Napoca - North Center University Of Baia Mare (UTCLUJ-CUNBM)</b>
Partner partecipanti	UNIBAS (SAFE), Federal Agromediterranean Institute of Mostar
Eventuali stakeholder	Assofruit Italia, Ordine dei Tecnologi Alimentari di Basilicata e Calabria, Ordine degli agronomi forestali della Provincia di Potenza e della provincia di Matera.
Prodotti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Database delle aziende di riferimento nei paesi dei Balcani, con particolare riferimento a Romania e Bosnia-Herzegovina.</li> <li>- Elenco dei prodotti ortofrutticoli di maggior interesse nei paesi partner, con dati relativi alle quantità prodotte, sprechi, e al livello tecnologico della filiera.</li> <li>- Report “Analisi economica -produttiva e sugli sprechi del comparto”.</li> <li>- Report “Analisi dei fabbisogni tecnologici del settore ortofrutta nei Balcani e nell’Area ionica e mediterranea”.</li> <li>- Report “Valutazione economica, sostenibilità, e percezione del consumatore rispetto alle innovazioni proposte”.</li> <li>- Visite di studio.</li> </ul>

Denominazione	Fase o WP n. 3: Ottimizzazione della filiera ortofrutticola e riduzione degli sprechi
Data di inizio	01/03/2021
Data di conclusione	31/05/2022
Descrizione (max 750 battute)	Questo WP ha l’obiettivo di mettere a punto metodologie innovative e processi a basso costo per migliorare le prestazioni della filiera ortofrutticola, ridurre gli sprechi, e favorire una miglior qualità delle produzioni. Sulla base delle produzioni identificate nel WP2, e delle criticità evidenziate nei paesi partner, si procederà a proporre interventi strategici per innovare le produzioni e raggiungere gli obiettivi identificati. Per ottimizzare i processi saranno valorizzati, in parte, i risultati di progetti conclusi in precedenza, o ancora in essere (cfr. Prog. H2020 MyPack), con il supporto di prove dimostrative, in scala laboratorio, ed esecuzione di test pilota, prevalentemente da effettuarsi presso l’Università degli Studi della Basilicata, al fine di dimostrare alcune soluzioni proposte e ottimizzare alcuni risultati.
Partner responsabile	<b>UNIBAS (SAFE)</b>
Partner partecipanti	Technical University of Cluj Napoca - North Center University Of Baia Mare (UTCLUJ-CUNBM), Federal Agromediterranean Institute of Mostar
Eventuali stakeholder	Assofruit Italia, Ordine dei Tecnologi Alimentari di Basilicata e Calabria, Ordine degli agronomi forestali della Provincia di Potenza e della provincia di Matera
Prodotti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Protocollo per la prima lavorazione dei prodotti ortofrutticoli.</li> <li>- Studio pilota per la trasformazione, a basso costo, di prodotti ortofrutticoli, e riduzione degli sprechi.</li> <li>- Report tecnici sulle attività di progetto.</li> </ul>

Denominazione	Fase o WP n. 4: Disseminazione dei risultati
Data di inizio	01/09/2020
Data di conclusione	31/08/2022

<p>Descrizione (max 750 battute)</p>	<p>Il WP ha l'obiettivo di garantire un'adeguata disseminazione dei risultati, principalmente organizzati in forma di documenti tecnici, protocolli di lavoro, pubblicazioni tecnico scientifiche, e video lezioni, che saranno condivisi sulla piattaforma web del progetto, e saranno divulgate tra gli operatori di settore. Ciascun partner provvederà alla traduzione, dalla lingua inglese, alle lingue in uso nel paese, per garantire un'ampia comprensione e diffusione. Le attività di disseminazione si baseranno su: seminari destinati alla divulgazione specifica dei risultati del progetto presso le sedi di tutti Partner. Inoltre: comunicati stampa, report su riviste di settore, workshop. È prevista anche la partecipazione a convegni e la realizzazione di video e/o video lezioni.</p>
<p>Partner responsabile</p>	<p><b>Federal Agromediterranean Institute of Mostar</b></p>
<p>Partner partecipanti</p>	<p>UNIBAS (SAFE), Technical University of Cluj Napoca - North Center University Of Baia Mare (UTCLUJ-CUNBM)</p>
<p>Eventuali stakeholder</p>	
<p>Prodotti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sito web di progetto per la divulgazione delle attività e dei risultati.</li> <li>- Stesura di articoli da sottomettere a riviste tecniche.</li> <li>- Video lezioni.</li> <li>- Organizzazione di n. 3 seminari di divulgazione, suddivisi tra le sedi dei Partner di progetto.</li> <li>- Organizzazione di n. 2 convegni di progetto (kick off meeting e convegno finale).</li> </ul>

Ripetere il prospetto per ciascuna fase o WP, numerando in tal caso le stesse.

### D.3. Finalità

Elencare quali sono le finalità del progetto in linea con l'Art. 2 dell'Avviso

Il progetto ha lo scopo di costituire una nuova rete di collaborazione, unendo l'esperienza dell'Università degli Studi della Basilicata e della Scuola SAFE con un partner europeo della Romania e con un partner extra UE della Bosnia Herzegovina, al fine di condividere buone pratiche e potenziare il trasferimento di conoscenze nel settore della postraccolta dei prodotti ortofrutticoli.

Il progetto mira anche alla valorizzazione dei risultati del progetto europeo H2020 MYPACK (Best Markets For The Exploitation Of Innovative Sustainable Food Packaging Solutions” - Grant Agreement Number 774265), per il quale opera un partenariato di 21 membri che comprende sia centri di ricerca che imprese (PMI e Grandi Imprese) europei, e al quale partecipa anche la SAFE dell'Università di Basilicata.

### D.4 Cronoprogramma di realizzazione

	Tempistica attività (trimestri)								
	1	2	3	4	5	6	7	8	
Fase o WP 1: Coordinamento									
Fase o WP 2: Analisi socio economica del settore e delle innovazioni proposte									
Fase o WP3: Ottimizzazione della filiera ortofrutticola e riduzione degli sprechi									
Fase o WP4: Disseminazione dei risultati									

Inserire altre righe se necessario

### E. Elementi rilevanti ai fini della valutazione del Progetto

#### E.1 Contributo del Progetto al raggiungimento dei risultati della strategia S3 della Regione Basilicata

(solo per progetti candidati a valere sulla Linea A)

Descrivere se e in che modo il Progetto contribuisce al raggiungimento dei risultati delle aree di specializzazione S3: 1) Automotive; 2) Industria culturale e creativa; Energia; 4) Bioeconomia; 5) Aerospazio; nonché all'area di specializzazione a carattere trasversale: Agenda digitale/ICT.

Il progetto ha l'obiettivo approfondire la ricerca sui prodotti ortofrutticoli con la finalità di ridurre gli sprechi di prodotto nella fase primaria della produzione mettendo a punto nuove tecnologie per il confezionamento, per la produzione di estratti ad elevato valore nutrizionale e nuovi protocolli di lavorazione e trasformazione dei prodotti.

Il progetto presentato contribuisce pertanto all'attuazione dell'area di specializzazione S3 "Bioeconomia", le sue finalità risultano coerenti, in modo particolare, con la traiettoria n. 1 "Gestione della risorsa idrica nella filiera agroindustriale", punto n. 5 "Sostenibilità delle produzioni alimentari e riduzione delle perdite (di prodotto, energetiche e di acqua)" che al punto b) indica esplicitamente l'obiettivo di ridurre gli sprechi alimentari sia mediante "l'utilizzo di strategie tecnologiche in fase di post-raccolta per i prodotti ortofrutticoli, e di lavorazione e conservazione con modalità sostenibili per tutti gli altri prodotti alimentari" e sia mediante l'utilizzo di "sistemi innovativi per il packaging dei prodotti alimentari".

Per quanto riguarda le tecnologie abilitanti e trasversali della stessa area di specializzazione, il progetto può invece dare il suo apporto alla ricerca di materiali avanzati e nuove soluzioni per il packaging volte a facilitare l'accesso ai mercati delle produzioni fresche e a ridurre in maniera significativa gli scarti e le perdite di prodotto.

Il progetto presenta inoltre un elevato contenuto di innovazione non solo tecnologica ma etico e sociale e può pertanto contribuire ad uno degli obiettivi generali della S3 regionale: un sistema produttivo innovativo e sostenibile in termini di ambiente e società.

## **E.2 Contributo del progetto alla strategia degli ITI del PO FESR 2014-2020**

(solo per progetti candidati a valere sulla Linea B)

Descrivere se e in che come il progetto contribuisce alla Strategia di uno o più Investimenti Territoriali Integrati (ITI) attuati nell'ambito del PO FESR 2014-2020. Gli ITI sono: Sviluppo Urbano della città di Potenza; ITI Sviluppo Urbano della città di Matera; Aree Interne (Aree Interne Montagna Materana, Mercure Alto Sinni Val Sarmento, Alto Bradano e Marmo Platano).

Non richiesto per i progetti candidati a valere sulla linea A

## **E.3 Contributo del progetto ad uno o più pilastri EUSAIR**

Descrivere se ed in che come il progetto contribuisce ad almeno uno dei pilastri della Strategia EUSAIR (1) Crescita blu; 2) Collegare la regione; 3) Qualità ambientale; 4) Turismo sostenibile. Inoltre, prevede due questioni trasversali: i) Ricerca, innovazione e PMI; ii) Sviluppo di capacità, inclusa la comunicazione.

Le attività di progetto contribuiscono all'attuazione del pilastro n. 3 "Qualità ambientale" della Strategia

EUSAIR, con particolare riferimento alla riduzione dell'inquinamento dell'aria.

Bisogna tener conto che l'agricoltura è il più grande consumatore di risorse di acqua dolce del mondo e oltre un quarto dell'energia utilizzata a livello mondiale è destinata alla produzione e alla fornitura di cibo, lo spreco di cibo rappresenta pertanto non solo un problema etico ed economico ma anche ambientale: lo spreco di alimenti implica anche uno spreco di risorse preziose e spesso limitate quali acqua, suolo, ore di lavoro, energia, ecc., contribuendo inoltre al cambiamento climatico. (<https://tinyurl.com/s7d2x66>).

Come evidenziato in un recente rapporto dell'ISPRA, lo spreco di cibo è responsabile di almeno il 7% delle emissioni di gas serra globali, pari a circa 3 miliardi di tonnellate di anidride carbonica equivalente l'anno. Questa quantità include, oltre alle emissioni del processo produttivo agricolo, anche quelle degli altri settori produttivi, tra cui quello industriale (ad esempio per la produzione di fertilizzanti), dei trasporti (trasferimento degli alimenti), dell'edilizia (stoccaggio), dell'energia (refrigerazione).

Questi impatti sono in aumento proporzionalmente all'aumento della domanda di cibo sospinta dalla crescita della popolazione globale, dalla rapida urbanizzazione, dal cambiamento delle diete e dalla crescita economica globale.

(<https://tinyurl.com/rb69qa5>)

Il progetto contribuisce anche all'attuazione della questione trasversale i) "Ricerca, innovazione e PMI" della stessa strategia.

Il progetto promuoverà gli investimenti in R&I, attraverso lo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative trasferibili alle imprese operanti nei settori agricolo e agroalimentare che potranno contribuire al miglioramento delle loro prestazioni economiche e ambientali.

Inoltre attraverso i protocolli di lavorazione, da condividere con i partner del progetto, tali innovazioni potranno essere adattate ai diversi contesti produttivi.

La metodologia sviluppata, che nel progetto candidato verrà applicata solo ad alcuni prodotti ortofrutticoli, potrà essere replicata, anche a seguito di ulteriori progetti di ricerca, anche alla trasformazione di altri prodotti ortofrutticoli ampliando così la portata innovativa del progetto.

Anche la scelta del partenariato è stata fatta nell'ottica della strategia EUSAIR, la Basilicata e la Bosnia Herzegovina, infatti rientrano nella regione adriatica e ionica.

#### E.4 Contributo del progetto al raggiungimento di uno o più indicatori di risultato connessi all'O.S.

Indicare, ove rilevante, l'indicatore/gli indicatori di risultato del POR FESR Basilicata 2014/2020 che rilevano per il progetto di cooperazione candidato, tra quelli riportati in corrispondenza all'Asse ed Obiettivo Specifico sul quale il progetto è attuato, con riferimento all'Allegato 4 dell'Avviso Pubblico.

Asse	Obiettivo Specifico	Indicatore di risultato
Asse 1 - "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" (OT1)	O.S. 1.2 – "Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale"	R5 - Incidenza della spesa pubblica per R&S sul PIL Definizione: Spesa per R&S della pubblica amministrazione e dell'università in percentuale sul PIL (a prezzi correnti) Unità di misura: %

## E.5 Livello/Intensità della cooperazione proposta

### **Perché la cooperazione è necessaria per raggiungere gli obiettivi e conseguire i risultati previsti nel progetto?**

Spiegare perché gli obiettivi del progetto non potrebbero essere raggiunti operando solo a livello regionale/locale e descrivere i vantaggi che il progetto offre ai partner attraverso l'approccio cooperativo

Come descritto in precedenza, le produzioni ortofrutticole della Penisola balcanica stanno cominciando ad assumere un peso importante nel mercato europeo dell'ortofrutta fresca, favorite da un ambiente imprenditoriale ideale per fare agricoltura.

Tuttavia, per poter continuare a crescere, il settore ortofrutticolo dei Balcani dovrebbe però orientarsi sul miglioramento delle performance agricole e sull'aggiornamento tecnologico.

Tale evidenza viene fuori anche da esperienze di precedenti progetti finanziati a livello internazionale, e costituisce la premessa di questa proposta progettuale.

L'opportunità di cooperazione consentirebbe il raggiungimento di molteplici risultati:

- a) Favorire l'”esportazione” dell'esperienza maturata in Basilicata per quanto concerne le produzioni ortofrutticole, e il livello di innovazione raggiunto tanto nell'impiantistica utilizzata per la frigoconservazione che nel confezionamento e nella logistica e spedizione dei prodotti. Queste esperienze, attraverso la condivisione con i partner esteri, ed esaminando le loro produzioni e le problematiche connesse, potranno essere ulteriormente consolidate e potenziate.
- b) Incrementare le performance operative, la qualità delle operazioni di raccolta, prima lavorazione e commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli, acquisire le innovazioni già sviluppate in Basilicata e adottarle nei magazzini di lavorazione e durante le operazioni di raccolta nelle aziende ortofrutticole.

Questi risultati non potrebbero essere raggiunti in assenza delle opportunità offerte dal Progetto proposto, in quanto il motore principale dell'avanzamento di queste attività è costituito dalla possibilità di interagire a stretto contatto, scambiando il loco e a rotazione presso tutti i Partner le proprie esperienze, e mostrando, attraverso visite presso aziende operanti nel settore ortofrutticoli, le modalità operative, al fine di correggere le criticità e sviluppando, insieme, protocolli da divulgare tra gli operatori, al fine di accrescere le proprie competenze e incrementare i risultati conseguiti nella loro attività economica.

### **Come il progetto affronta le sfide comuni identificate e quali sono gli elementi innovativi nella realizzazione dello stesso?**

Descrivere come il progetto intende affrontare le sfide comuni identificate, i metodi che si intendono applicare nel corso del progetto e in quale misura l'approccio adottato va oltre le pratiche comuni nel settore / zona del programma / paesi partecipanti.

Il presente progetto ha la finalità di affrontare, con un approccio multidisciplinare, il problema delle criticità strutturali della filiera ortofrutticola e delle perdite di prodotto, mettendo a punto interventi su specifici prodotti, anche a livello dimostrativo, che possano essere estesi a tutta la filiera produttiva.

La sfida comune ai partner del progetto è rappresentata dal fatto che le perdite di prodotti agricoli

destinati all'alimentazione umana, tal quali o trasformati, rappresentano uno dei principali problemi del sistema produttivo agricolo e agroindustriale a livello globale. Gli elevati standard di qualità, spesso legati alle dimensioni o all'assenza di difetti esteriori dei frutti, imposti dai mercati economicamente più ricchi e competitivi, unitamente all'elevata deperibilità di alcuni prodotti agricoli e alimentari sono la principale causa delle perdite che costituiscono un'importante criticità nel sistema agro-alimentare sia nei paesi più sviluppati tecnologicamente (esempio in Italia ed Europa) che nei paesi ove l'agricoltura è, ancora in parte, gestita con strumenti e tecnologie meno evolute, come avviene nell'area dei Balcani, ove però la produzione ortofrutticola sta divenendo progressivamente più importante.

L'approccio che si intende perseguire nel progetto proposto è un approccio "market oriented" nel quale, per le innovazioni tecnologiche e di processo proposte, viene valutata la sostenibilità economica attraverso un'attenta analisi delle problematiche, criticità, e dell'impatto economico sulla produzione, oltre che la percezione da parte dei consumatori. In particolare, per quanto riguarda le possibilità di mettere a punto prodotti ottenuti dalla trasformazione di ciò che dal mercato può essere ritenuto uno spreco, cioè prodotti innovativi "consumer oriented", saranno effettuati studi di mercato al fine di individuare le reali potenzialità di mercato e le migliori strategie di marketing per la piena collocazione/valorizzazione di tali prodotti. La valutazione sarà completata con un'analisi economica e di mercato, e si concluderà con la valutazione delle ricadute territoriali in termini economici, sociali e ambientali delle nuove produzioni.

### Metodologia di lavoro tra i partner

- Descrivere la metodologia di lavoro adottata e il modo in cui il progetto utilizza l'esperienza e le conoscenze dei partner.
- Descrivere le attività realizzate congiuntamente al/ai partner straniero/i.
- Indicare il numero di risorse umane (con relativo ruolo) coinvolte nello scambio con il partner straniero

Le attività del progetto e la metodologia di lavoro sono strettamente correlate con la disponibilità di un'ampia offerta di competenze messe a disposizione dai partners partecipanti al progetto. Le caratteristiche fortemente innovative di questa compagine di ricerca interdisciplinare derivano dall'esperienza maturata da ogni singolo partner a programmi di ricerca di rilevanza nazionale ed internazionale. Pertanto le metodologie e le tecnologie che saranno utilizzate nel progetto possono essere considerate quanto di più avanzato è possibile nel settore della ricerca nel settore agroalimentare e delle attività collegate.

La metodologia di lavoro si basa su una divisione delle tematiche di studio in relazione alle specifiche competenze dei partner. Pertanto, al capofila SAFE/UNIBAS, viene assegnato un ruolo di coordinamento e di indicazione degli input di lavoro oltre che dei risultati complessivi da raggiungere. Il capofila ha la responsabilità dei WP1 e WP3, svolti in collaborazione con gli altri partner.

Al partner della Romania viene principalmente assegnato un ruolo di analisi economica della situazione produttiva e dei fabbisogni del settore ortofrutticolo, e delle ricadute socio economiche delle innovazioni proposte, oltre che dell'impatto dell'organizzazione della filiera sullo spreco. Al partner è assegnata la responsabilità del WP2, nel quale vi è una stretta interazione con il partner della Bosnia-Herzegovina.

Al partner della Bosnia-Herzegovina viene riconosciuto un ruolo fortemente tecnico nell'analisi dell'organizzazione tecnica e tecnologica della filiera ortofrutticola nel paese di competenza e nell'area dei Balcani. Inoltre, il partner, esperto nelle attività di innovazione e divulgazione in agricoltura, ha la responsabilità di coordinare il WP4 sulla disseminazione dei risultati. Tutte gli output prodotti dai partner verranno condensati in un unico contenitore comune, nel quale le singole analisi, unitamente allo stato

dell'arte relativo alla situazione italiana e della Basilicata, verranno utilizzate per elaborare modelli più ampi e validi su più larga scala, i cui risultati saranno riportati nei documenti tecnici che costituiranno i prodotti del progetto. Il numero di risorse umane impiegate nel progetto è pari a 15 unità, suddivise tra professori universitari, ricercatori, tecnici, e staff coinvolto in maniera specifica sul progetto. In linea di massima ciascuna unità coinvolge una media di n. 5 unità.

## F. Budget del progetto

### F.1 Budget del progetto – Ripartizione per partner

Partner beneficiari	Percentuale sul Totale Progetto	Contributo PO FESR Basilicata 2014/2020 (€) (a)	Altro finanziamento pubblico (€) (b)	Specificare la fonte di "Altro finanziamento pubblico"	Budget totale (€) = a+b
<b>Partner operanti in Regione Basilicata</b>					
LP - Unibas	89,52%	€ 170.910,00			€ 170.910,00
Sub Totale 1	89,52%	€ 170.910,00			€ 170.910,00
<b>Partner operanti in altre regioni Italiane/EU o extra-EU</b>					
P1 - Romania	5,24%		€ 10.000,00	Risorse proprie del partner	€ 10.000,00
P2 - Bosnia-Herzegovina	5,24%		€ 10.000,00	Risorse proprie del partner	€ 10.000,00
Sub Totale 2	10,48%		€ 20.000,00		€ 20.000,00
<b>Totale Generale</b>	<b>100,00%</b>		<b>€ 190.910,00</b>		<b>€ 190.910,00</b>

## F.2 Budget del progetto - Riepilogo per partner e per categoria di spesa (in euro)

Partner	A Costi di preparazione	B Costi di personale interno	C Spese per consulenze e servizi esterni	D Spese per attrezzature	E Spese di viaggio e alloggio	F Spese generali di funzionamento	Totale budget	Budget totale ammissibile
Partner operanti in Regione Basilicata								
LP - Unibas	0	€ 47.817,39	€ 102.420,00	0	€ 13.500,00	€ 7.172,61	€ 170.910,00	€ 170.910,00
Totale	0	€ 47.817,39	€ 102.420,00	0	€ 13.500,00	€ 7.172,61	€ 170.910,00	€ 170.910,00
% del budget totale**	0	28	60	0	8	4	100	100
Partner operanti in altre regioni Italiane/EU o extra-EU								
P1 - Romania	0	€ 10.000,00	0	0	0	0	€ 10.000,00	10.000,00
P2 - Bosnia-Herzegovina	0	€ 10.000,00	0	0	0	0	€ 10.000,00	10.000,00
Totale	0	€ 20.000,00	0	0	0	0	€ 20.000,00	20.000,00

\*\* Verificare i massimali e vincoli di concentrazione dell'articolo 7 dell'Avviso Pubblico

### F.3. – Descrizione delle spese

Riportare una breve descrizione delle spese che si intende sostenere tenendo conto delle previsioni dell'articolo 7 dell'Avviso Pubblico, con particolare riguardo alla connessione delle spese rispetto alle attività di progetto

VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE
A-Costi di preparazione	-----
B-Costi di personale interno	Costi per n. 1 contratto di collaborazione sul progetto per n.12 mesi (€ 19.600,00) Costi staff UNIBAS (personale ricercatore, docenti, tecnici) (€ 28.217,39)
C-Spese per consulenze e servizi esterni	Supporto tecnico per la realizzazione delle video lezioni (€ 18.300,00) Supporto per la valutazione economica, sostenibilità, e percezione del consumatore rispetto alle innovazioni proposte (€ 33.720,00) Incarico n. 1 società esterna per supporto alla redazione di studi e analisi previsti dal progetto (€ 16.000,00) Servizio di traduzione (€ 6.400,00) Organizzazione eventi (kick off meeting e evento di chiusura) e seminari di divulgazione del progetto (€ 8.000,00) Sviluppo, modifiche e aggiornamenti sito web e sistemi informativi di progetto (€ 12.000,00) Partecipazione a n. 1 conferenza sulla tematica del progetto (quote di iscrizione) € 1.000,00 Spese per produzione materiale divulgativo (€ 7.000,00)
D-Spese per attrezzature	-----
E-Spese di viaggio e soggiorno	Spese di missioni del personale impiegato dall'UNIBAS nelle attività di progetto presso partner in Romania (€ 8.000,00) Spese di missioni degli stakeholder di progetto presso partner in Romania (€ 4.000,00) Missione per la partecipazione a conferenza coerente con tematica del progetto (€ 1.500,00)
F-Spese generali di funzionamento	Spese amministrative generali connesse alle attività di progetto (€ 7.172,61)

## G. Realizzazione e Risultati

### G.1 - Indicatori di realizzazione/output

Riportare gli indicatori di realizzazione afferenti il progetto quantificando il relativo target da perseguire.

Indicatori di realizzazione	Unità di Misura	Target	Numero persone coinvolte (ove rilevante)
Seminari tematici	Numero	3	400
workshop	Numero	2	200
visite studio e site visit	Numero	2	10
scambi di staff	Numero	6	24
conferenze	Numero	2	300
indagini tematiche o di studio congiunti	Numero	3	
siti web	Numero	1	20.000
newsletter, brochure;	Numero	8 (trimestrali)	
Altro (Specificare): Video lezioni rivolte agli stakeholder e agli operatori di settore	Numero	6	

### G.2 - Risultati

Riportare i risultati che si intendono perseguire con il progetto riportando il relativo target da perseguire.

Indicare ed illustrare uno o più dei risultati che si intende conseguire a seconda della finalità del progetto e del settore-ambito programmatico di riferimento (obiettivo specifico/settore di intervento), con riferimento all'articolo 8, lettera i) dell'Avviso. I risultati devono essere chiaramente individuati ed illustrati, di cui si riporta solo un elenco indicativo.

Risultato	Breve titolo	Illustrazione del risultato
Produzione di un caso studio (case study)	“Analisi economica - produttiva e sugli sprechi del comparto”	Caso studio della situazione economica e produttiva del settore ortofrutticolo nell'area dei Balcani, con specifico focus sulla tipologia di prodotti presenti, principali canali commerciali, criticità, consistenza dello spreco e eventuali misure (anche legislative) sulla tematica
Produzione di un caso studio (case study)	“Analisi dei fabbisogni	Caso studio che, partendo da aziende target individuate dal partenariato, e in particolare dal

	tecnologici del settore ortofrutta nei Balcani e nell'Area ionica e mediterranea”	responsabile del WP2, definisce, servendosi di interviste e questionari, i fabbisogni tecnologici del settore ortofrutticolo nell'area dei Balcani e ionico mediterranea.
Produzione di un caso studio (case study)	“Valutazione economica, sostenibilità, e percezione del consumatore rispetto alle innovazioni proposte”	Caso studio, relativo al WP2, nel quale viene valutata la sostenibilità economica delle innovazioni e strategie proposte, attraverso un'attenta analisi delle problematiche, criticità, e dell'impatto economico sulla produzione, oltre che la percezione da parte dei consumatori.
Guide su una o più best practice	Linea guida per la prima lavorazione dei prodotti ortofrutticoli.	Il documento, in forma di protocollo e linea guida, riporterà le principali indicazioni utili nelle fasi postraccolta, per preservare la qualità originaria delle produzioni ortofrutticole, al fine di mantenere inalterate le proprietà sensoriali e nutrizionali dei frutti durante le fasi di stoccaggio e distribuzione.
Piani o linee guida strategiche (policy recommendations paper);		
Studi di fattibilità o “progetti pilota”	Studio pilota per la trasformazione, a basso costo, di prodotti ortofrutticoli, e riduzione degli sprechi.	Lo studio, servendosi di esperienze pregresse, mira alla definizione di un vero e proprio progetto pilota, riportante metodologie e elaborazione di dati sperimentali, su alcune attività di lavorazione postraccolta, trattamento, confezionamento e trasformazione di prodotti ortofrutticoli. Lo studio pilota, oltre a rappresentare una base di orientamento per gli attori della filiera ortofrutticola, rappresenta un documento di partenza per la preparazione di un progetto da candidare, ampliando la rete di partner proposta in questa occasione, a valere su fondi europei.
Altro (Specificare): .....		